

## TREZZO TINELLA - BENEVELLO (2,5 KM) | 1725



Ripartendo in auto dal parcheggio di Cascina Boscasso, scendere fino a raggiungere la strada Provinciale e prendere a sinistra. Verso frazione Manera si lascia alla propria sinistra un'area naturalistica di grande pregio, che si estende sui due versanti della vallata del Rio delle Grazie.

Proseguendo sulla Provinciale, si supera la cappella di Monte Marino, con area pic-nic, periodicamente animata da feste popolari organizzate dalla locale Pro Loco, da cui è possibile osservare il Bric del Ferro, e si scende al quadrivio di frazione Manera. Qui proseguire dritti in direzione Benevello/Bossolasco/Murazzano, attraversando la SR29.

Si percorre lo spartiacque tra il bacino orografico del Belbo (sulla sinistra) e del Cherasca (a destra). È facile distinguere i versanti a franapoggio, dalle pendenze più dolci, esposti a nord-ovest, che ospitano seminativi, casine e altri coltivi, dai versanti a reggipoggio, più declivi, esposti a sud-est, coperti da vegetazione, spontanea, a formare boschi di pini e roverelle. Questa zona è stata duramente colpita dalle frane nel corso della grande alluvione del 1994.

Al bivio, svoltare a sinistra per entrare nell'abitato di Benevello, da via Roma, fiancheggiando lo sferisterio dov'è tuttora praticato il "balon" (o pallone elastico), antico sport tradizionale delle genti di Langa e dell'entroterra ligure descritto con maestria anche dalle penne di Pavese, Fenoglio e Arpino. Salire a piedi in centro, raggiungendo il punto-tappa a sinistra, in direzione Municipio/Castello medievale/Chiesa di San Pietro in Vincoli, dopo aver lasciato l'auto nel parcheggio sottostante. I pannelli informativi sono distribuiti su via della Chiesa e via delle Scuole, di fronte alla parrocchiale.